#Risparmialacqua, il convegno: 126 euro/anno di risparmio con uso consapevole

Il risparmio medio annuale che una famiglia siciliana media avrebbe se utilizzasse le risorse idriche a disposizione, in modo più consapevole e razionale, sarebbe almeno di 126 euro l'anno. Il dato emerge dall'analisi fatta dagli esperti nel corso della campagna itinerante #Risparmialacqua per informare e sensibilizzare i cittadini in tema di risparmio idrico, voluta dalla Regione Siciliana, e portata avanti con un progetto finanziato dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, nell'ambito del Programma operativo Fesr Sicilia 2014/2020, nelle nove città capoluogo di provincia: Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna, Caltanissetta e Agrigento. In mattinata, nel palazzo della Regione a Catania, il convegno conclusivo, con una grande partecipazione degli istituti scolastici catanesi, nel corso del quale è stato presentato e distribuito un kit realizzato utilizzando la didattica laboratoriale, il role playing, l'educazione alla lettura e il gaming affinché gli studenti siano portati a imparare, riflettere e attivarsi verso un comportamento responsabilizzante nelle politiche ambientali e, in special modo, riguardo l'utilizzo sostenibile delle acque e la loro protezione da agenti inquinanti nel rispetto dell'ecosistema.
"Pensiamo che sia fondamentale partire dai cittadini più giovani, che saranno i cittadini di domani, e che devono essere i protagonisti di questa campagna che abbiamo voluto fare sul tema della risorsa idrica – dice Roberto Sannasardo, energy manager della Regione Siciliana – Abbiamo voluto toccare tutti i capoluoghi di provincia dell'Isola, riscontrando ampia partecipazione e sensibilità sul tema del risparmio dell'acqua, che riguarda e coinvolge tutti. Oggi – aggiunge – abbiamo presentato il kit educativo che

distribuiremo nelle scuole e attraverso il quale cercheremo di sensibilizzare ancora di più sia il personale scolastico che i ragazzi. Dobbiamo sapere che l'acqua sarà il prossimo oro – sottolinea Sannasardo -perché tutto il mondo ha un problema di risorse idriche. In Sicilia, la situazione è sotto controllo anche perché comunque abbiamo una elevata piovosità. Il problema è contenere queste risorse e non sprecarle né nelle reti di adduzione né con comportamenti sbagliati. Il cittadino può fare anche la sua parte, non soltanto le istituzioni, contribuendo a non sprecare l'acqua", conclude Sannasardo.
In particolare, le attività progettuali hanno riguardato la progettazione e realizzazione dei contenuti multimediali delle postazioni relative alla campagna di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini in tema di risparmio idrico. Le attività di ricerca e stesura dei contenuti, che hanno coinvolto professionisti ed esperti per garantirne la scientificità e il rigore, sono state portate avanti in modo da coniugare l'intrattenimento con la divulgazione di tematiche e dati anche complessi, creando un'esperienza finale adatta a diversi target di pubblico.
"Basta poco per portare al cambiamento che passa per gesti e comportamenti semplici, che non prevedono stravolgimenti radicali delle abitudini quotidiane, ma solamente qualche piccola attenzione in più – dicono gli organizzatori – Abbiamo presentato questo che kit didattico chiamato 'Acqua in bocca' che daremo alle scuole siciliane e che è stato realizzato per rafforzare la campagna di informazione e sensibilizzazione verso i più giovani, per contribuire a far sì che gli studenti e le studentesse della Sicilia diventino dei cittadini attivi e responsabili e promotori di politiche in linea con una visione ecosostenibile della vita." E' stata, inoltre, realizzata nell'ambito del progetto anche una App mobile per educare, sensibilizzare ed informare all'uso più consapevole dell'acqua ed un tutorial con schede-guida. Approfondimenti social, materiali multimediali e schede informative sulle tematiche in oggetto sono disponibili, come ulteriore supporto didattico, nel sito www.risparmialacqua.it .

“Luce e Sangue”, l’opera dell’artista Nicola Samorì a Santa Lucia alla Badia

A Santa Lucia alla Badia, l’omaggio dell’artista Nicola Samorì alla Patrona siracusana nell’ambito di un’iniziativa curata dal critico d’arte Demetrio Paparoni ed in stretto legame con la Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro. Si chiama “Luce e sangue” la creazione dell’artista forlivese che dialoga con il Martirio di Santa Lucia del Guinaccia.
E’ stato lo stesso Samorì ad accogliere questo pomeriggio i primi visitatori, insieme a Paparoni ed allo storico dell’arte Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi. “Sono arrivato da Bologna ieri, in tempo per la processione, straordinaria e commovente”, dice Schmidt in diretta su FMITALIA. “Oggi inauguriamo questa testimonianza di Nicola Samorì, opera non solo pittorica. Va oltre i generi tradizionali. Una scultura/pittura, una presenza filosofica e riflettiva”, aggiunge. Poi, alla domanda se prenderebbe qualcosa in prestito da Siracusa per gli Uffizi, Schmidt si fa serio. “Non bisogna portare via, bisogna venire ad ammirare. Ogni luogo ha le sue caratteristiche, culturali e cultuali”, il pensiero che arriva in risposta.
“Luce e sangue” sarà esposta al pubblico fino al 7 gennaio, dalle 11 alle 16 tutti i giorni, escluso il lunedì. L’esposizione è accompagnata da un catalogo.
L’omaggio di Samorì avviene in contemporanea a Siracusa e a Napoli, dove fino al 15 gennaio è stata allestito nella Sacrestia della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro un altro omaggio dell’artista.

Artisti di strada, giochi e spettacoli itineranti, torna “Le vie del Natale”

Spettacoli itineranti, artisti di strada e giochi per bambini. È tutto pronto per la seconda edizione delle “Vie del Natale”, la manifestazione organizzata dal Comune di Siracusa che prende il via oggi pomeriggio, 14 dicembre, alle 18, con l’inaugurazione della Casa di Babbo Natale e l’Officina degli Elfi, in piazza Santa Lucia.

L’iniziativa coinvolgerà tutti i quartieri e nasce con l’intento di regalare momenti di gioia e allegria a bambini e famiglie, per l’intera durata delle festività natalizie. Nel programma della manifestazione sono previsti otto spettacoli itineranti con artisti di strada, sbandieratori, giocolieri, Babbo Natale, gli Elfi e il Grinch. E per tutti, bambini e adulti, ci sarà la possibilità di salire a bordo del trenino lillipuziano per immergersi nell’atmosfera natalizia.

“Dopo il successo dello scorso anno – ha dichiarato il sindaco Francesco Italia – anche quest’anno vogliamo regalare ai bambini ed agli adulti una serie di appuntamenti per condividere momenti di spensieratezza come deve essere in questo particolare momento festivo. Tutti i quartieri della città saranno coinvolti nel nostro Natale itinerante perché vogliamo fortemente che siano giorni in cui ritrovarci tutti insieme, come comunità”.

Dal 14 al 30 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, appuntamento irrinunciabile per i più piccoli che potranno imbucare la letterina con i propri desideri nell’ufficio postale di Babbo Natale, nella Casa di Babbo Natale in piazza Santa Lucia.

“Le vie del Natale” si chiuderà il 6 gennaio, per l’Epifania, nel quartiere Grottasanta, dopo aver attraversato, a partire da oggi, la borgata Santa Lucia, Belvedere, Epipoli e Pizzuta, Cassibile, Ortigia e Neapolis, Tiche e Akradina. Il programma completo della seconda edizione della manifestazione è disponibile sul sito del Comune.

Bollo auto, con la Finanziaria regionale benefici per chi è in regola e per chi…no

Uno sconto del 10 per cento sul bollo auto per gli automobilisti siciliani in regola, a cui potrà sommarsi un ulteriore sconto del 10 per cento per i contribuenti che sceglieranno la domiciliazione bancaria della tassa automobilistica. Queste le principali novità messe a punto dall’assessorato all’Economia che saranno introdotte dall’art. 29 della Finanziaria regionale 2024, approvato dalla Commissione Bilancio dell’Assemblea regionale siciliana dove è in corso l’esame della manovra. Pronta anche l’apertura di una nuova finestra per la misura “Straccia bollo”: fino al 30 giugno 2024, una volta entrata in vigore la norma con il voto finale di Palazzo dei Normanni, sarà possibile pagare senza sanzioni e interessi gli arretrati del bollo auto in scadenza tra l’1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2022 (emendamento presentato dal M5S, ndr).
«Le nuove agevolazioni volute dal governo Schifani – afferma l’assessore regionale all’Economia Marco Falcone – intendono rafforzare il trend in netto aumento degli introiti da bollo

auto per la Sicilia. Il 2023 sarà un anno record, con oltre 400 milioni di euro di incassi già al 30 novembre, numeri che certamente cresceranno con i dati del mese in corso. Lo "Straccia bollo", a cui oggi aggiungiamo degli sconti di carattere strutturale per chi si è messo in regola – sottolinea Falcone – è servito da un lato a recuperare una consistente mole di evasione della tassa automobilistica, dall'altro a dialogare meglio con i contribuenti chiamati a sanare la propria posizione senza costi o ulteriori aggravi».
Nel dettaglio, al 30 novembre il dipartimento regionale delle Finanze ha registrato incassi per un totale quasi 401 milioni di euro, il 20 per cento in più rispetto al dato di novembre 2022 (circa 335 milioni di euro). A sua volta, i numeri dell'anno scorso, anno di avvio dello "Straccia bollo" in Sicilia, avevano certificato un aumento degli introiti per la Regione del 33 per cento rispetto al 2021, quando il dato finale era stato di 251 milioni di euro.

McDonald's apre un nuovo ristorante a Siracusa, venerdì 15 dicembre l'inaugurazione

Il nuovo ristorante McDonald's di Siracusa, situato in via Necropoli del Fusco presso il Centro Commerciale Archimede, aprirà domani, venerdì 15 dicembre; nel locale lavoreranno 45 persone.
Il ristorante è completo di McCafé che, luogo ideale per una colazione o una pausa, offre ai clienti la possibilità di gustare con calma un caffè di qualità e un'offerta varia di

soft drink e prodotti da forno.
Il ristorante ha 105 posti a sedere tra interno ed esterno. È inoltre dotato di kiosk digitali grazie ai quali è possibile ordinare in autonomia, personalizzando alcune ricette e modificando le quantità degli ingredienti. Una volta effettuato l'ordine ai kiosk, il cliente si può accomodare dove desidera, aspettando che i prodotti acquistati gli vengano serviti al tavolo direttamente dal personale McDonald's. L'ordine può essere effettuato e gustato presso il ristorante anche richiedendolo direttamente dal proprio tavolo tramite app.
Il nuovo ristorante di Siracusa è aperto da domenica a giovedì dalle 8:30 alle 23, venerdì e sabato dalle 8:30 alle 24. Nel locale è inoltre attivo anche il servizio di McDelivery.

comunicazione a cura dell'azienda

Lavoro agile verso lo stop, lettera aperta dei Lavoratori Fragili Uniti

La proroga al lavoro agile, in scadenza alla fine del mese, il 31 dicembre 2023.
E' quanto chiede il gruppo Lavoratori Fragili Uniti, che si è costituito anche sui social e rappresenta circa 10 mila iscritti. Siamo membri del gruppo "Lavoratori fragili uniti" presente su Facebook, e di altri gruppi formati da lavoratori e lavoratrici fragili per un totale di oltre 10.000 iscritti.
In una lettera diffusa nelle ultime ore, il gruppo chiede al Governo, ai senatori ed ai deputati, nonché a tutte le istituzioni competenti di provvedere con urgenza alla proroga

per tutti i lavoratori fragili, con le tutele strutturali necessarie per i lavoratori fragili.
“Purtroppo-si legge nel documento- nonostante l’emendamento presentato da Orfeo Mazzella, insieme ad altri esponendi del Movimento 5 stelle, la fiducia al decreto milleproroghe non ne ha consentito la votazione, lasciando i lavoratori fragili senza tutele. Il tema sarebbe stato affrontato anche dal senatore siracusano del Pd, Antonio Nicita, con un apposito emendamento. Ad oggi, tuttavia, la scadenza e prossima e nessuna soluzione è stata adottata. Secondo il gruppo, dunque, servono ulteriori emendamenti, da approvare alla svelta, entro la fine dell’anno.
“Ricordiamo -fa presente il gruppo- che i lavoratori fragili sono affetti da gravissime patologie che minano il sistema immunitario come tumori, trapiantati, malattie autoimmuni che costringono ad assumere immunosoppressori a vita. Sicuramente tutti voi avete o avrete avuto un parente, un fratello, un genitore, un cugino affetto da una di queste gravi patologie. Noi siamo quel fratello, genitore, cugino, figlio, amico. Noi siamo la categoria di lavoratori più debole e, per tale motivo, il Governo ed il Parlamento hanno l’obbligo morale di tutelarci”.
La Tutela dei lavoratori fragili e dei caregiver -ricordano i lavoratori fragili- era al centro del programma della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni – La promessa va mantenuta”.
Il gruppo si appella anche ai sindacati, a cui chiede di fare da pungolo affinché le tutele per i lavoratori fragili vengano inserite a livello contrattuale.

Marcia della Targia, manifestazione del Comitato Antincendio Siracusano

Mentre alla Regione si lavora ad emendamenti sull'impiego dei forestali che possano contenere l'emergenza incendi che si ripropone ogni estate, il Comitato Antincendio Siracusano organizza una manifestazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Si chiama "Marcia della Targia" e si svolgerà sabato 16 dicembre dalle 10 alle 13 con l'obiettivo di far comprendere come occorra superare l'ottica della rassegnazione per agire prima che sia troppo tardi.
La scelta del luogo non è affatto casuale, dopo il devastante incendio che lo scorso anno riguardò proprio l'area delle Cantine Pupillo.

Il cammino partirà da lì e si svilupperà attraverso un percorso ad anello nei luoghi bruciati la scorsa estate dagli incendi, attraversando le aree interessate dal fuoco. Lungo il tragitto alcuni artisti con le loro performance daranno nuovamente vigore e bellezza ai luoghi.

Il Comitato antincendio Siracusano, costituito per promuovere la partecipazione attiva della società civile sul tema del contrasto agli incendi e collaborare con le Istituzioni al fine di prevenire, intervenire e reprimere ogni forma di incendio, ha organizzato questa manifestazione "in un luogo identitario per i Siracusa, ricco di testimonianze storiche ed archeologiche che ha subito, però, lo scempio dovuto al fuoco, nell'attesa che venga realizzato un adeguato piano di rimboschimento di tutta l'area".

La richiesta è quella di progettare azioni utili alla prevenzione, repressione degli incendi e rimboschimento, "considerato che tutta la Sicilia ed il nostro territorio sono

ormai a rischio desertificazione a causa di disegni criminali che spesso si avvantaggiano e lucrano sulle aree percorse dal fuoco”.
La manifestazione è aperta alla cittadinanza, “per dare insieme un segnale forte di cambiamento”.

Santa Lucia, la violenza e il femminicidio: “Non rassegniamoci al male”

Di seguito la versione integrale del discorso dal bancone, pronunciato dall’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, all’uscita del simulacro dalla Cattedrale

Carissime sorelle e carissimi fratelli,
siamo in festa nel giorno in cui celebriamo la santità e la bellezza di Santa Lucia, vergine e martire siracusana, nostra patrona.
Lucia ci insegna con la sua vita la bellezza della centralità di Cristo e del Vangelo. Il martirio è stato causato dalla sua coerenza di fede in Cristo e dal suo vivere sul serio il Vangelo. La fede di Lucia ha così prodotto frutti di carità che ancora oggi continuano ad evangelizzare il nostro popolo.
La celebrazione della festa di Santa Lucia significa per noi accogliere i suoi luminosi esempi per incarnarli nel nostro cammino di fede e trasmetterli agli altri con la nostra testimonianza di vita.
La nostra festa, però, è segnata dal dolore per i fatti che sconvolgono la serena convivenza a causa del flagello della guerra, della barbarie della violenza e della piaga del femminicidio di cui ogni giorno facciamo esperienza e che

riempiono le pagine dei giornali dei nostri giorni.
È doloroso e umiliante assistere ancora oggi a tanta viltà e prepotenza di chi offende o addirittura uccide l'altro. Chi usa violenza verso una donna, o verso una persona indifesa o verso gli altri, commette violenza contro Dio, contro Santa Lucia e contro ogni persona. In ogni donna umiliata e aggredita viene offesa la dignità di ciascuno di noi. Chi mortifica una donna, non offende solo quella donna, ma oltraggia anche ogni madre, ogni sorella, ogni figlia e figlio di Dio. Nell'altro non c'è solo mio fratello e mia sorella, ma c'è Dio stesso. Mentre festeggiamo Santa Lucia, diciamo basta a ogni forma di violenza e di sopraffazione.
Anche Santa Lucia ha sperimentato tempi di persecuzione e di violenza per la sua fede in Dio, vivendo sulla sua pelle le conseguenze del peccato e della insensatezza umana, senza mai perdere, tuttavia, la speranza in Dio.
Oggi, con Santa Lucia, guardiamo a Gesù, unica nostra speranza, che ha consegnato al mondo il Vangelo delle Beatitudini per farci aderire pienamente al progetto che Dio attua costantemente nell'umanità e nella storia.
Gesù ci dona la Pace Dio, ci insegna la via del rispetto dell'altro e ci dà la speranza certa dell'azione di Dio in noi.
La Pace è prima di tutto un dono di Dio, ma è anche un valore da custodire ogni giorno. È un dono che viene dall'alto, ma anche frutto di un impegno condiviso. La Pace di Dio deve diventare lo stile della nostra vita e delle nostre scelte, seminando il bene e rigettando ogni forma di male e di violenza.
La Pace, dono di Dio, si costruisce ogni giorno, rispettando tutti e ciascuno, tutelando deboli e indifesi, seminando bontà e bellezza. La Pace di Dio deve diventare pace sociale e pace familiare.
Con Santa Lucia e San Francesco preghiamo:
«O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa' ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,

dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza».
La Pace, ci insegna Santa Lucia, si alimenta nella fede in Dio e nella speranza certa della sua azione nella storia. Dio è presente e agisce con le nostre mani, cammina con i nostri piedi, genera cultura nuova nelle opere di chi accoglie il dono dello Spirito della Carità.
Carissimi fratelli e sorelle, non rassegniamoci dinanzi al male, ma con Santa Lucia, crediamo alla forza del bene Dio. Facciamoci strumenti della sua Pace e del suo Amore, affinché venga debellata ogni forma di cattiveria, di prepotenza e di violenza.
Santa Lucia, nostra sorella e patrona, ci insegni a seminare nei cuori la Pace che è Gesù, ci aiuti a costruire una storia più bella e più luminosa, a seminare la Speranza dell'azione di Dio che opera in noi.
Evviva Santa Lucia.

Vent'anni di Foulard Verdi, le portatrici delle reliquie di Santa Lucia

Compiono proprio oggi vent'anni i "foulard verdi", ovvero le portatrici delle reliquie di Santa Lucia. Si dovette attendere il 13 dicembre del 2003 per vedere riconosciuto un ruolo nella Festa anche alle donne. E fu una intuizione di padre Caracciolo. Lo ricorda oggi Elena Artale, deputata della Cappella di Santa Lucia. "Volle fortemente il gruppo di donne per colmare, disse, un vuoto relativo alla presenza della donna in una Festa in cui tutto facevano gli uomini", racconta

su FMITALIA.
Erano inizialmente 33, oggi le “portatrici” sono oltre 700. Tutte donne, dai 18 ai 55 anni, selezionate per altezza in occasione delle processioni di dicembre, maggio e per la festa delle reliquie di gennaio. Per diventare foulard verde bisogna presentare domanda in Arcidiocesi e almeno una volta ogni due anni si viene chiamate a portare le reliquie. In occasione dell’Ottava, poi, nel breve tratto interno al Santuario della Madonna delle Lacrime altre donne, anche non foulard verde, hanno la possibilità di trasportare le reliquie siracusane di Lucia.
Elena Artale divenne foulard verde nel 2007, poi dieci anni dopo l’ingresso nella Deputazione. Fu la più giovane deputata della storia, un primato recentemente “battuto” da Francesca Patti.
Non solo impegno in processione – con servizio di preghiera e d’ordine – i foulard verdi si impegnano anche nel sociale. “Organizziamo ad esempio la giornata della carità e domenica prepareremo il pranzo alla mensa dei poveri di via Nome del Gesù, gestita dalla Fondazione San Martino di Tours. E abbiamo rinnovato la tradizione dell’asinello Gastaldo che porta i doni con Lucia. Regali per i bimbi meno fortunati, che abbiamo consegnato a Bosco Minniti, con l’asinello in chiesa grazie a padre Carlo d’Antoni. Abbiamo consegnato regali a 50 piccoli siracusani”, spiega la Artale.
Un giorno una donna diventerà anche berretto verde? “Non credo, non me ne vogliano le donne. Ma è davvero un problema di fisico. Il simulacro pesa oltre una tonnellata e servono 48 uomini per portarlo a spalla. Difficile per una donna, ma non è importante. Noi ci riconosciamo nelle reliquie”.

Si apre l’anno luciano, l’arcivescovo: “L’era dei martiri e dei santi non è finita”

Con il Pontificale di questa mattina in Cattedrale, si aprirà per la chiesa siracusana l’anno luciano. £un tempo forte di rinascita”, ha detto durante la celebrazione dei Primi Vespri l’arcivescovo Francesco Lomanto. “Occorre, quindi, ristabilire relazioni personali e rinsaldare vincoli di amicizia, guardare con occhi nuovi gli altri, riformare gli atteggiamenti, assumere comportamenti rispettosi e gentili, acquisire una visione pura delle cose per trovare vera pace, dare un orientamento positivo di apertura e di superamento a certe situazioni immobilizzate da anni e mai volute affrontare”, le parole dell’alto prelato dirette alla società siracusana in attesa del suo discorso dal balcone di questo pomeriggio.
Sono queste alcune delle priorità indicate da Lomanto per questo anno luciano che ci si appresta ad iniziare. “La celebrazione di un anno dedicato a Santa Lucia ci aiuterà non solo ad onorare la nostra Santa Patrona, ma ci farà comprendere ancora di più che l’era dei martiri e dei santi non è finita”, ha spiegato l’arcivescovo. “Forse anche attraverso un martirio incruento, dato da un mondo secolarizzato, a volte ostile o ancora peggio, indifferente” si può testimoniare fede nella vita di ogni giorno. “Siamo chiamati ad essere come Santa Lucia, portatori di una luce di speranza, di un seme di vita nuova”.